



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

ALLEGATO AL D.P.G.R.

n. 98 del 12-12-2006

Settore Accordi di Programma ed Esame di Conformità Urbanistica

claudio.fumagalli@regione.piemonte.it

Data

Protocollo

**Oggetto: Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000, finalizzato al progetto di valorizzazione della Strada dell'Assietta e progetto di sistemazione S.P. 172-173 per il passaggio Giro d'Italia -Approvazione progetto definitivo.
Conferenza di Servizi art. 34 D.Lgs 267/00 - Verbale della seduta del 24.10.2005.**

Il giorno 24.10.2005 si sono riuniti presso la sede della Regione Piemonte, Direzione Urbanistica, C.so Bolzano 44 - Torino, gli Enti interessati, come da foglio firme allegato, per valutare, in attuazione dell'art. 2 dell'accordo di programma vigente ed ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000, nella seduta della Conferenza di Servizi, i progetti definitivi; il primo, predisposto dagli uffici tecnici della Provincia di Torino, relativo alla sistemazione della S.P. 173 per il tratto Pian dell'Alpe-Sestriere; il secondo, predisposto dalla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca di concerto con la Comunità Montana Alta Valle Susa, relativo agli interventi previsti per favorire la conoscenza, la fruizione e la regolamentazione della strada ex- Militare della Assietta.

La seduta si apre alle ore 14,50 con l'illustrazione dei due progetti definitivi .
Prende la parola il responsabile del progetto redatto dalla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, sottolineando le finalità della valorizzazione turistica ma anche agricola, forestale e ambientale di questo territorio, la rilevanza paesaggistica e turistica di questa strada di alta quota di elevata importanza conosciuta in Europa.
La finalità è quella di valorizzare questo ambito territoriale; pertanto si è pensato ad organizzare simbolicamente delle porte di ingresso in tutti gli accessi e di comunicare le modalità di fruizione attraverso le bacheche informative lungo il percorso, soprattutto in corrispondenza delle porte di ingresso, per segnalare le valenze storico-paesaggistiche, le risorse tipiche prodotte, promuovendo delle opportunità turistiche nel territorio della Alta Valle Susa e Alta Valle Chisone.
Una altra parte dell'iniziativa di valorizzazione, che non riguarda la C.d.S., prevede la realizzazione di depliant per la comunicazione e la realizzazione di un sito internet.
Il valore globale che interessa il progetto sarà seguito dalle due Comunità Montane, è di 400.000,00 Euro.



Il progetto è stato concordato in via preliminare con le Amministrazioni comunali e gli Enti Parco per dare un carattere unitario e uniformare le opere alle tipologie già presenti sul territorio. Si è concordato con le Amministrazioni comunali la localizzazione di punti attrezzati che sono a: Meana, Chiomonte, Pian dell'Alpe, Pracatinat, Sestriere, Sauze d'Oulx, Oulx. Le tipologie sono semplici; le porte di accesso sono caratterizzate da tronchi di larice squadrati che escono dal terreno; non è una vera porta, è qualcosa che connota l'ingresso con l'attraversamento di questo ipotetico arco, un'opera collegata a fianco strada di altezza di 5m. fuori terra. Inoltre sono previste opere a corredo, che consentono insieme alle aree attrezzate di raggiungere un livello di fruizione ottimale, i cordoli delle recinzioni delimiteranno le aree di parcheggio ed i loro accessi; altre opere accessorie previste sono porta-biciclette, porta-rifiuti, tavoli utilizzabili anche dai disabili. Tutta la segnaletica sentieristica sarà coerente alle normative regionali, così come la segnaletica di raccordo è integrata nel sistema con la rete dei sentieri della Regione Piemonte, le bacheche in legno di larice possono essere raccordate per creare un percorso formativo. Dove è necessario regolamentare la viabilità sono state anche previste sbarre in larice per poter controllare i flussi e provvedere all'attuazione delle norme di gestione della viabilità. In alcuni punti saranno collocate, a lato delle bacheche, delle case in legno prefabbricato per gli operatori che devono vigilare sulla corretta fruizione della viabilità. Per ogni Comune sono state redatte la tavola con gli interventi di localizzazione e la documentazione fotografica. L'unico movimento di terra è previsto a Pian dell'Alpe verso l'Assietta; per la regolarizzazione del letto di posa della casetta in legno è stata scelta la zona più pianeggiante, bisogna livellarla per renderla posabile; la zona non è interessata da valanghe.

Il referente della Provincia di Torino, illustra ai convenuti il progetto predisposto dal Servizio Progettazione II per la strada dell'Assietta. Esso prevede una serie di 49 interventi puntuali rilevati nel corso del mese di giugno 2004 lungo il percorso della S.P. 173. Gli interventi sono classificabili come manutenzione di opere esistenti o ricostruzione di piccole opere d'arte crollate o danneggiate. Si sottolinea che non vengono modificati lo stato dei luoghi o alterate le condizioni esistenti. Gli interventi sono riassumibili sinteticamente come segue:

- regimazione idraulica delle acque meteoriche superficiali mediante rifacimento e pulizia di attraversamenti superficiali e interrati, sistemazione di scarpate, cunette e fossi di scolo, pulizia di pozzetti intasati;
- sistemazione del fondo stradale in tratti particolarmente accidentati;
- ripristino/rifacimento di muri di controripa e sottoscarpa, interamente o solo in parte, crollati o spanciati, conservando le tipologie costruttive esistenti in pietra e malta non a vista o in cemento armato con rivestimento in pietrame.

Tutti gli interventi sono pensati in termini di mantenimento, conservazione e ripristino dell'esistente, sia in termini di tipologie costruttive, sia in termini di materiali utilizzati. In sede di progettazione esecutiva si approfondiranno puntualmente gli studi dei singoli interventi. Al fine di diminuire gli impatti inquinanti dovuti al trasporto di materiali in sito e per ridurre i costi delle opere, si ritiene utile sottolineare che



verranno riutilizzati i materiali risultanti da scavo per i riempimenti a tergo delle opere ricostruite e le pietre dei muri crollati o demoliti per la ricostruzione degli stessi.

Conclusa la fase di descrizione dei due progetti definitivi, il responsabile del procedimento dà lettura dei pareri pervenuti.

Il Parco Naturale Gran Bosco di Salbertrand dichiara che l'intervento risulta conforme alle prescrizioni contenute nel Piano d'Area, ma richiede che nel provvedimento autorizzativo siano richiamate le seguenti prescrizioni:

- concordare con la Direzione del Parco il posizionamento di dettaglio di tutti gli arredi previsti in progetto;
- utilizzare, per il manto di copertura della casetta prefabbricata, scandole in legno secondo le tecniche tradizionali in uso nella zona;
- effettuare un accurato ripristino dei luoghi e della cortina erbosa a fine lavori, su tutte le superfici interessate da movimenti, scavi e dal deposito temporaneo del materiale scavato, con inerbimento di tutte le superfici utilizzate;
- adottare gli opportuni accorgimenti, sia in fase esecutiva sia nelle successive operazioni di ripristino, al fine di limitare l'impatto con l'ambiente circostante;
- ubicare il campo base per il cantiere all'esterno dell'area protetta; soltanto in caso di giustificata e documentata impossibilità, questo potrà essere posizionato all'interno del Parco, in zona da concordare preventivamente con la Direzione del Parco stesso;
- eseguire le opere di drenaggio e di contenimento del dissesto da realizzare ex-novo lungo l'asse stradale, su aree instabili all'interno del Parco, con tecniche di ripristino ambientale di ingegneria naturalistica quali palificate in legno, graticciate e viminate con l'inserimento di essenze vive locali;
- evitare movimenti terra rivolti a modificare il tracciato o la sezione della strada; i manufatti caratteristici dovranno essere conservati e ripristinati;
- prevedere l'arretramento della malta cementizia nei rivestimenti in massetto dei muri di C.A., ad imitazione dei locali muri di pietra a secco;
- non consentire eventuali finiture superficiali del sedime stradale con materiali impermeabilizzanti;
- individuare, per le opere accessorie (guard-rail, cunette, ecc.), soluzioni che prevedano l'utilizzo di materiali naturali;
- reperire eventuali materiali inerti ritenuti necessari durante l'esecuzione dei lavori al di fuori dei confini del Parco Naturale Gran Bosco di Salbertrand;

Il Parco Naturale Orsiera Rocciavré e Riserve di Chianocco e Foresto dichiara che l'intervento risulta conforme alla normativa del Piano d'Area ma ritiene opportuno segnalare l'elevata concentrazione di strutture nell'area di Pian dell'Alpe, suggerendo l'eliminazione della posa di una bacheca informativa che potrebbe essere ubicata all'ingresso del Parco a cura dell'Ente Parco.

La Provincia di Torino con riferimento al progetto definitivo, predisposto dalla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca di concerto con la Comunità Montana



Alta Valle Susa, relativo agli interventi previsti per favorire la conoscenza, la fruizione e la regolamentazione della strada ex- Militare della Assetta, esprime il proprio nullaosta specificando quanto segue:

- la segnaletica stradale (esclusi i segnali di località) dovrà essere conforme al D.Lgs. 285/92 e posata secondo le indicazioni del Regolamento di esecuzione n. 495/92;
- le barre di chiusura dovranno essere a strisce bianche e rosse;
- la posa e la messa in esercizio di tutta la segnaletica dovrà avvenire a seguito di adozione delle relative Ordinanze di regolamentazione da parte del Servizio Gestione Viabilità;
- le bacheche informative, e la segnaletica di tipo turistico e territoriale, dovranno essere posizionate ai sensi dell'art. 134 del Regolamento di esecuzione n. 495/92.

L' Arpa chiede un crono-programma per gli interventi stradali di mantenimento, conservazione e ripristino dell'esistente.

I convenuti alla C.d.S. concordano che la strada esistente sia utilizzata per l'intervento operativo, evitando la realizzazione di piste che danneggino le aree circostanti.

Per quanto riguarda il comune di Sestriere si provvederà a chiedere l'autorizzazione al Commissario per gli usi civici per consentire la collocazione delle casette in legno . La C.M. Valli Chisone e Germanasca ha richiesto ai Comuni i certificati di conformità urbanistica.

Il rappresentante del Settore Gestione Beni Ambientali, esprime il parere favorevole ai sensi del D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42, in merito alle opere in oggetto, con alcune raccomandazioni e prescrizioni che dovranno essere riportate nel provvedimento autorizzativo:

- il rifacimento o ripristino dei muri di controripa e sottoscarpa proposti in progetto dovrà avvenire, come previsto, in pietra a spacco di origine locale, di adeguato spessore e pezzatura, posata con giunti aperti, riducendo il ricorso a soluzioni di eccessiva regolarità sia nella dimensione dei conci sia nella loro disposizione, in coerenza con le tecniche costruttive tradizionali e con le preesistenze documentarie ed architettoniche presenti nel contesto d'intervento; per la realizzazione di eventuali consolidamenti dei versanti dovrà essere privilegiato l'utilizzo di opere in ingegneria naturalistica; le scarpate di nuova formazione dovranno essere ripristinate con sistemazione morfologica e inerbimento delle superfici.
- la sistemazione del fondo stradale sia realizzata in continuità con l'esistente, prevedendo comunque l'utilizzo di materiali permeabili; qualora debbano essere adottate protezioni stradali si privilegi l'utilizzo di tipologie in continuità con le preesistenze o in alternativa, la posa in opera di guard-rail in legno; per la realizzazione delle cunette laterali dovrà essere escluso l'impiego di materiali prefabbricati, privilegiando l'utilizzo di lastre di pietra locale;
- le aree destinate a siti di cantiere dovranno essere sottoposte ad operazioni di ripristino morfologico e vegetativo a conclusione degli interventi, così come le eventuali aree destinate alla deponia temporanea dei materiali da utilizzare per la realizzazione dell'intervento; eventuali interventi realizzati a margine del sedime stradale a servizio del cantiere dovranno essere oggetto di operazioni di pronto



recupero morfologico e vegetativo; tutte le attività di sistemazione e ripristino paesistico-ambientale dei siti d'intervento dovranno procedere per lotti funzionali con l'avanzamento dei lavori di riqualificazione della strada in oggetto;

- dovranno essere limitati al minimo indispensabile eventuali interventi a carico delle aree boscate interessate dall'intervento in oggetto, privilegiando il più possibile operazioni di conservazione della vegetazione esistente, da integrare ove possibile, con opere di ripristino vegetazionale, mediante messa a dimora di soggetti arborei ed arbustivi autoctoni;

- le opere in legno proposte dovranno essere trattate con impregnanti opachi di tonalità scure.

Il rappresentante del Settore Parchi, esprime un giudizio di massima favorevole in quanto gli interventi sono compatibili con le Aree Protette sia l'intervento della Provincia sia delle Comunità Montane, sottolinea è necessaria una grande attenzione per coordinare il periodo ed tempi di esecuzione dell'intervento.

I convenuti alla Conferenza, firmatari dell'accordo vigente, vista esaminata la documentazione progettuale ed i pareri pervenuti o espressi nella seduta, approvano all'unanimità i progetti definitivi e constatano l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità delle opere in oggetto.

La seduta si chiude alle ore 16,30.

Il responsabile del procedimento
Arch. Claudio Fumagalli

